



LE RIFORME COME INVESTIMENTO SOCIALE

Elsa Fornero, UNIVERSITÀ DI TORINO

Davide Colombo, IL SOLE24ORE

Giovedì 28 febbraio 2019, ore 18.00

Aula Magna, SSLMIT

Via Fabio Filzi 14, Trieste

Il sistema previdenziale pubblico è stato per decenni il grande strumento di prevenzione della povertà nell'età anziana. Ha offerto sicurezza e garanzie per un periodo della vita caratterizzato da fragilità; ha mitigato i costi economici e sociali delle imponenti trasformazioni produttive degli ultimi settant'anni; ha (parzialmente) compensato i limiti del mercato. Da un punto di vista socio-politico, è stato però anche terreno di scontro non solo sociale ma anche generazionale. Le riforme non sono state indolori. E tuttavia sofferenze e risentimenti da esse provocati sono stati amplificati sia

dalla sensazione (peraltro giustificata) di scarsa condivisione dei sacrifici da parte di gruppi privilegiati (soprattutto in ambito politico), sia da una loro distorta rappresentazione mediatica, che ha trattato le riforme in termini di mera "austerità"

La dimensione di "investimento sociale" delle riforme si è persa in un "racconto" che ha fatto leva soltanto sui "diritti negati", sull'adeguamento a vincoli di bilancio mal compresi e ritenuti un'imposizione dell'estero, su luoghi comuni, come il lavoro degli anziani sottratto ai giovani.